



2 > la città della cultura e del sociale

palazzo buonaccorsi e le "quattro s": sferisterio, sport, servizi e scuola

1 <

Tornerà a splendere Palazzo Buonaccorsi, fulcro del futuro "Museo diffuso".

2 <

La biblioteca Statale di Macerata ex Napoli è diventata autonoma nel 2002.

3 >

Duemilacinquecento nuove poltroncine nell'arena dalla stagione 2004.

4 / 5 >

Il miglior biglietto da visita per Macerata nel mondo: lo Sferisterio continua a sorprendere con le sue stagioni liriche.

1 >

Il "Museo diffuso" e le biblioteche

Nasce nel 2002 l'idea di realizzare il progetto di un museo diffuso all'interno del centro storico di Macerata: un museo costituito dagli stessi edifici che formano il cuore della città e dalle ricchezze che contengono. Gli edifici inclusi nel progetto sono palazzo Buonaccorsi, il complesso del teatro Lauro Rossi (il teatro stesso, la torre civica, i locali dell'ex farmacia, la galleria degli Antichi forni), la chiesa di San Paolo, il complesso della biblioteca comunale Mozzi - Borgetti, palazzo Rossini Lucangeli, il Museo diocesano e le chiese di piazza Strambi, la chiesa di San Filippo il Museo di Arte moderna di Palazzo Ricci e lo Sferisterio.

museo. I lavori di restauro sono in corso (a fine 2004 la parte strutturale appariva ormai sistemata mentre erano in corso i lavori sull'impiantistica) per una spesa complessiva valutata oltre 8 milioni di euro.

Terminati i lavori di restauro si passerà all'allestimento che vedrà il palazzo ospitare il Museo della carrozza, la Pinacoteca, il museo di arte moderna e contemporanea attualmente ospitati nel palazzo della Biblioteca, oltre ad essere "museo di se stesso", si pensi alla celebre e imponente sala dell'Eneide. Inoltre alcune sale saranno riservate a mostre temporanee. Oltre a ciò saranno ospitati tutti i servizi necessari a realizzare un moderno ed efficiente museo. I locali dell'ex farmacia di piazza della Libertà verranno invece adibiti a sede di esposizioni temporanee dedicate alla storia di Macerata.

La biblioteca Pantaleoni

Il 17 gennaio 2000, dopo un lungo e travagliato iter, e grazie ad una convenzione tra il Comune di Macerata e il ministero del Tesoro, i volumi della raccolta Pantaleoni sono finalmente arrivati nella biblioteca Mozzi - Borgetti. L'avvenimento è stato suggellato nel giugno dello stesso anno dalla visita del Presidente della Repubblica Ciampi che ne autorizzò il trasferimento quando rivestiva la carica di ministro del Tesoro. La biblioteca privata di Pantaloni è costituita complessivamente da 7.603 volumi compresi i fascicoli inseriti in 147 cartelle che costituiscono un nucleo a sé stante denominato "Miscelanea", in totale 13.139 unità. La raccolta risulta costituita da diversi nuclei di varia provenienza, oltre ai testi propri di Maffeo, ve ne sono altri del padre Diomede e di altri membri della famiglia inerenti a materie quali economia, finanza, statistica, storia, filosofia, matematica e letteratura.



1



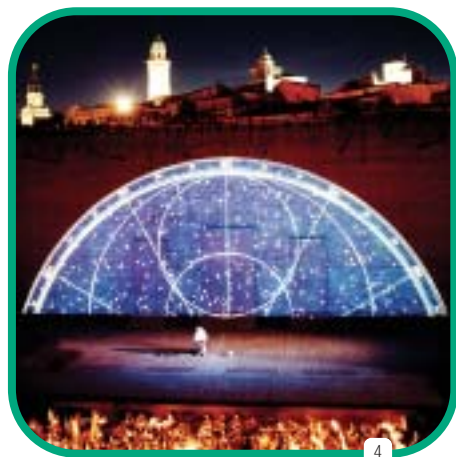
2

L'Amministrazione è convinta, infatti, che la parte più antica della città è, considerata nel suo insieme, una straordinaria raccolta di beni culturali che va a costituire un percorso coincidente con l'asse principale dello sviluppo edilizio della città storica, lungo il quale si attestano i vari musei e alcuni tra i maggiori e più rappresentativi edifici della città, la maggior parte visitabili o da rendere tali attraverso speciali convenzioni.

Palazzo Buonaccorsi rappresenta il nucleo fondamentale del futuro grande

La biblioteca Statale di Macerata

La biblioteca Statale di Macerata ha iniziato ufficialmente la sua attività il primo dicembre 1990 come sezione staccata della Biblioteca nazionale di Napoli ed è successivamente diventata autonoma con decreto ministeriale del 31 gennaio 2002. La biblioteca ha carattere di cultura generale, ma particolare attenzione viene rivolta all'acquisizione di pubblicazioni di argomento umanistico ed artistico, ed a quelle di carattere locale. Nucleo fondamentale è il Fondo Buonaccorsi, costituito da oltre 8.000 volumi di carattere prevalentemente erudito. Ad esso si è aggiunto il fondo librario della famiglia Castelbarco-Albani quasi 1.500 volumi di grandissimo valore. Tra gli altri fondi conservati meritano di essere ricordati: l'archivio Buonaccorsi, l'antica biblioteca del Tribunale di Macerata, la sezione Studi al femminile, il Fondo Balelli, il Fondo di storia locale, il Fondo musicale e il Fondo libri per ragazzi.



2 > Lo Sferisterio e le stagioni liriche

Con le sue stagioni liriche, che nel 2004 hanno festeggiato i quaranta anni, è sicuramente il miglior biglietto da visita a livello internazionale per Macerata. Ma le stagioni liriche dello Sferisterio sono ormai diventate anche una importante voce nell'economia cittadina. Basti pensare alle circa trecento persone che, a vario titolo, ogni anno lavorano all'interno dell'arena e agli acquisti per la produzione degli spettacoli, producendo reddito per persone e ditte (circa 800 mila euro l'anno nella sola nostra città, più del doppio in tutta la provincia). D'altra parte il contributo del Comune, così come quello della Provincia che partecipa in maniera paritaria, all'attività dell'Associazione Sferisterio, è salito a 440 mila euro l'anno perché rappresenta un investimento sui giovani e sulla loro qualificazione professionale in grado di permettergli di ottenere riconoscimenti anche fuori Regione (un caso noto è quello dell'ex Soprintendente di Macerataopera ora chiamato a reggere le sorti ben più impegnative dell'Arena di Verona). In seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale del Piano di intervento programmatico e finanziario in favore dell'Associazione Arena Sferisterio, nel corso degli ultimi cinque anni l'Amministrazione ha svolto una opera di risanamento che, a fronte di una situazione di forte indebitamento pregressa, oggi ha disponibilità di denaro proprio per affrontare la sempre più complessa organizzazione delle stagioni liriche con minori risorse a disposizione. Sul piano della promozione dell'immagine

(non solo della lirica ma anche delle bellezze turistiche e delle prelibatezze enogastronomiche), sono stati moltiplicati gli sforzi per far conoscere la città all'estero. Da segnalare almeno tre appuntamenti: la presentazione della quarantesima stagione lirica a Vienna nel febbraio 2004 e la stagione 2005 a Londra lo scorso settembre e il progetto "Marche lirica nel mondo" che vede lo Sferisterio collaborare con gli altri due principali teatri marchigiani (Pesaro e Ancona), con la società di gestione dell'aeroporto di Falconara sotto l'egida della Regione Marche per la promozione della lirica e del nostro territorio in Europa.

Dunque, Macerataopera è immagine, indotto, turismo, qualificazione professionale e sviluppo economico. Lo Sferisterio non è poi naturalmente solo spettacolo ma anche antica e prestigiosa struttura che nel corso del quinquennio l'Amministrazione ha progressivamente migliorato.

L'adeguamento della struttura

Duemilacinquecento nuove poltroncine firmate Poltrona Frau, il rifacimento dell'assito in legno del palcoscenico, una nuova passerella per l'impianto di illuminazione e, nei prossimi mesi, il miglioramento e l'integrazione delle vie d'esodo, il rifacimento dei bagni e la ristrutturazione della biglietteria in piazza Mazzini. Questi i principali lavori svolti negli ultimi anni per migliorare l'arena. Queste ultime opere dovrebbero essere terminate in due anni. Inizieranno entro febbraio 2005, ci sarà una sospensione a maggio per la stagione teatrale, e riprenderanno poi a settembre per concludersi definitivamente nel maggio del 2006.





La politica culturale



Due gli assi portanti delle attività culturali: **incremento e diversificazione delle proposte di eccellenza** sul versante dello spettacolo dal vivo e delle arti e **collaborazione con l'associazionismo finalizzata alla più larga partecipazione della città**, dunque ad una crescita generale del tessuto sociale e della qualità del vivere. Entro questa ampia cornice di riferimento si inscrivono le diverse articolazioni di una programmazione che ha portato nel quinquennio sia ad un incremento in termini quantitativi (ad esempio nel numero degli eventi), sia ad una differenziazione delle proposte rivolte alle diverse fasce di pubblico.

L'Amministrazione ha poi puntato molto sulla continuità delle manifestazioni (specialmente quelle estive e natalizie), accompagnate ai tradizionali appuntamenti con il teatro, la lirica e l'arte, ai grandi concerti estivi che hanno portato in città nomi di rilievo internazionale. Iniziative che hanno fatto crescere Macerata anche grazie all'apporto delle associazioni culturali che vi operano. Tra i "Grandi eventi" spiccano i concerti estivi che hanno visto avvicinarsi sul palcoscenico dello Sferisterio alcuni grandi nomi della musica pop e d'autore, le quattro edizioni del World wide music festival dedicato alla world music e tre grandi mostre (occorre poi accennare anche alla mostra di rilegatoria d'arte svolta in collaborazione con Provincia e Regione Marche e poi esposta anche a Bruxelles, Stoccolma e Atene) che hanno ottenuto i massimi riconoscimenti della stampa e una ottima affluenza di pubblico.



I grandi eventi

Teatro

Nel rispetto degli indirizzi di governo e degli obiettivi di gestione fissati, l'Amministrazione comunale ha dato ampio spazio al "Progetto teatro" ed a tutte le attività ad esso collegate nell'ambito del settore cultura.



Prosa

La ricerca della qualità, sia nella scelta delle compagnie ospiti che nei testi rappresentati, ha contraddistinto la programmazione delle diverse stagioni di prosa e rassegne di Altri percorsi, sempre più dedicate queste ultime al teatro di ricerca ed alla drammaturgia contemporanea, spesso anche con la chiara volontà di realizzare opere in prima esecuzione assoluta.

Il gradimento del pubblico è testimoniato dalla continua crescita degli abbonati per la rassegna di prosa e dalla presenza dei giovani in quella di "Altri percorsi" come indicato nelle tabelle della pagina affianco. Analogamente è stata realizzata, ogni anno, un'importante rassegna di teatro per i ragazzi con recite sia ad uso esclusivo delle scuole di tutti i livelli sia con recite festive pomeridiane, dedicate anche alle famiglie, che hanno riscosso un notevole successo di pubblico.

Teatro di ricerca

Accanto all'offerta di spettacoli, il progetto di "cultura dello spettacolo" ha visto, poi, l'Amministrazione impegnata nel settore della "ricerca" e della formazione attraverso la creazione di un centro di documentazione teatrale e di un laboratorio permanente nella sala ex - cinema Sferisterio, dove si sono realizzati laboratori di educazione teatrale e danza, oppure dedicati alla conoscenza delle arti figurative. Nello sviluppo dell'attività di ricerca e della didattica legata alla letteratura teatrale, grande valore è stato attribuito alla collaborazione con le due istituzioni culturali più importanti della città, e cioè l'Università degli studi e l'Accademia di belle arti con cicli di conferenze e dibattiti sui testi teatrali. Da ricordare anche il Limen Festival, le scuole di scrittura sia negli istituti superiori (scuola Holden e altre) che a beneficio di un pubblico adulto nell'ambito delle diverse edizioni del ciclo Libriamoci; il ciclo musicale "Ascolti" e riordino dell'ex centro d'ascolto musicale e i laboratori di danza.

Musica

Grande spazio è stato dato anche alla musica, classica, jazz e contemporanea. In collaborazione con la Fondazione orchestra regionale delle Marche: ogni anno si è svolta la stagione dedicata alla musica sin-

fonica, a cui si è aggiunta negli ultimi due anni la rassegna dedicata alla musica da camera, realizzata in collaborazione con la Federazione regionale della Gioventù musicale d'Italia.

Nella splendida cornice del Lauro Rossi si sono esibiti, inoltre, tutti i più grandi interpreti e le più prestigiose band del panorama jazz a livello internazionale; negli anni è cresciuto sempre più l'interesse per la musica contemporanea, attraverso la Rassegna di nuova musica, una delle più importanti al livello mondiale nel settore. Il rapporto di collaborazione con l'Università e, in particolare, con l'Ersu ha dato vita a spettacoli, allestimenti e debutti dei tour invernali (Lauro Rossi) ed estivi (Palasport) di già affermati cantanti italiani, dando voce alle esigenze degli studenti universitari e dei giovani maceratesi in genere. Ai giovani ed alle nuove tendenze musicali è stata dedicata anche gran parte della programmazione della Festa della musica che si è svolta nelle maggiori piazze della città.

I concerti estivi

Quanto ai grandi concerti estivi pop - rock, tanti i grandi nomi che si sono esibiti all'Arena negli ultimi anni. A titolo di esempio nel 2001 i concerti estivi (compreso lo straordinario concerto gratuito dei La Crus in piazza Mazzini) hanno segnato 14 mila presenze.

Quanto al livello si è mantenuto decisamente alto e basterà ricordare alcuni indimenticabili eventi: Franco Battiato con Nair nel 2003 nell'ambito de "Il violino e la selce", Massimo Ranieri con il "Oggi o dimane" tour, la calda e potente voce di Giorgia, le canzoni ad "alto tasso alcolico" del grande Vinicio Capossela, l'hard rock

evergreen dei Deep Purple, i grandi concerti all'insegna del "tutto esaurito" di Venditti e Baglioni, la trascinate musica tzigana di Goran Bregovic e la classe di Paolo Conte.

Il World wide music festival

Per quattro edizioni (dal 2000 al 2004) ha garantito straordinari appuntamenti con i maggiori rappresentanti della world music: dalla voce portentosa di Virginia Rodrigues a Mory Kante il primo maggio del 2003, alla cantante brasiliana Rosalia de Souza, fino al gruppo balcanico Fanfara Tirana solo per citare alcuni esempi. Però, Armenia, Africa e Sud America: gli appassionati maceratesi hanno davvero potuto ascoltare le musiche del mondo.

La Rassegna di nuova musica

Giunta alla ventiduesima edizione (febbraio 2004) è ormai un evento nazionale e internazionale per la musica contemporanea sia per quanto riguarda l'originalità della proposta che per il fatto di essere trasmessa in diretta nelle radio nazionali tedesche e avere la partnership della terza rete Radio Rai.

1 <

Una immagine grafica per le manifestazioni del Comune organizzate nel Natale 2004.

2 <

Il concerto della Guardia di finanza. Nel corso dell'anno sono centinaia gli appuntamenti culturali.

3 <

Un particolare del teatro Lauro Rossi.

4 / 5 / 6 >

Alcuni dei grandi artisti che si sono esibiti allo Sferisterio nel corso delle estati maceratesi: Massimo Ranieri, Pino Daniele e Paolo Conte.



4



5



6

Le presenze al Lauro Rossi e allo Sferisterio 2000-2004

	2000/2001	2001/2002	2002/2003	2003/2004
T. L. Rossi (Prosa)	5.337 (16)	5.362 (18)	4.645 (15)	6.922 (19)
T. L. Rossi Abbonamenti (Prosa)	489	419*	501	459
T. L. Rossi (Altri percorsi)	377 (4)	528 (3)	753 (8)	919 (7)
T. L. Rossi (jazz)	643 (4)	786 (5)	662 (6)	981 (7)
T.L. Rossi (O.F.M)	247 (2)	450 (4)	418 (4)	613 (5)
T.L. Rossi (World music)	1.460 (4)	757 (3)	737 (2)	591 (2)
T.L. Rossi (stagione G.M.I.)			138 (5)	193 (5)
Sferisterio (Concerti)	7.599 (4)	9.045 (4)	9.514 (4)	8.615 (4)

Tra parentesi è indicato il numero delle serate

* Da tenere in considerazione l'azzeramento degli abbonamenti, l'introduzione della terza serata e l'aumento dei prezzi (l'unico anno nel quinquennio in cui si è verificato).



1 <
Più di cinquemila persone hanno visitato nel 2004 la mostra dedicata ad Umberto Peschi.

2 <
Prosegue il rapporto culturale tra Macerata e l'Oriente: la mostra su Padre Matteo Ricci del 2003.

3 <
La splendida sala dell'Eneide di Palazzo Buonaccorsi ricostruita in un grande spazio della Pinacoteca comunale.

4 >
Una delle gigantografie sistemate nel centro storico in onore di Giuseppe Tucci.

5 >
Un ritratto di Ireneo Aleandri.

6 >
La copertina di uno dei due volumi dedicati nel 2004 alla Resistenza nel maceratese (memoriale Fattorini).

Musicultura a Macerata

Dal gennaio 2005 un'altra manifestazione di alto valore è andata ad aggiungersi al già ampio panorama culturale di Macerata. Si tratta di Musicultura nonché Premio Recanati per la canzone d'autore che ha cambiato sede, traslocando dalla città di Leopardi a Macerata grazie ad una convenzione raggiunta tra l'associazione Musicultura, che organizza la manifestazione, e il Comune di Macerata. L'accordo prevede, dopo le audizioni svoltesi nella suggestiva cornice del teatro della società Filarmonica, anche lo svolgimento delle tre serate finali allo Sferisterio nel giugno di quest'anno. In quindici anni Musicultura si è affermata come una delle rassegne musicali più innovative. La peculiarità della formula, la prerogativa di attingere alla creatività della musica "popolare" senza confini di genere e senza criteri di esclusione che non siano quelli di qualità e di originalità, il dinamismo delle scelte hanno reso questa manifestazione un polo di riferimento verso cui si volge l'attenzione di pubblico e media. Al contempo, l'elevato profilo culturale della rassegna, anche per l'attenzione dedicata alla poesia e più in generale alla parola, ha fatto sì che una platea molto vasta guardi ad essa come un "contenitore culturale" credibile, ma non per questo accademico. Insomma, per una serie di circostanze la manifestazione, tra l'altro uno dei pochi appuntamenti radiofonico televisivi fissi nel panorama musicale italiano, è oggi sentita come sinonimo di cultura, intrattenimento e spettacolo.

Le grandi mostre

Cinque le grandi mostre che si sono tenute a Macerata nel corso dei cinque anni del mandato amministrativo:

- 1 Mostre Tucci (organizzate dal Comune con Arte nomade) in due edizioni;
- 2 Mostra Padre Matteo Ricci (organizzata dall'Istituto Padre Matteo Ricci costituito da Comune, Provincia, Regione Marche, Fondazione Carima e Diocesi).
- 3 Mostra dedicata a Umberto Peschi
- 4 Mostra su Ireneo Aleandri
- 5 Mostra "Tutta per ordine dipinta"

Tucci e Padre Matteo Ricci

Macerata e l'Oriente, un legame forte che in questi ultimi anni si è rinsaldato ancora di più. Per sottolineare lo stretto rapporto tra le due realtà, oltre alla costituzione dell'Istituto Matteo Ricci, il Comune, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e l'Istituto Italiano per i rapporti con l'Africa e l'Oriente, ha partecipato all'organizzazione delle celebrazioni in onore del maceratese Giuseppe Tucci che può considerarsi come il più grande orientista e tibetologo italiano e uno dei massimi esponenti in materia.

A Padre Matteo Ricci, la cui tomba a Pechino è venerata ancora oggi, è stata dedicata una mostra all'auditorium di San Paolo nell'estate del 2003. Organizzata dal Comune assieme all'Istituto Padre Matteo Ricci (e poi trasferitasi al Vittoriano a Roma), ha ottenuto lusinghiere recensioni sulla stampa nazionale e un grande successo di pubblico.

Umberto Peschi opere 1930-1992

La mostra evento dell'estate 2004 per Macerata (5.300 i visitatori) è quella dedicata al maceratese Umberto Peschi su iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con l'associazione "Alberto e Umberto Peschi per le arti visive". Nato il 2 luglio del 1912, Umberto Peschi è morto a Macerata all'età di 80 anni il 15 novembre 1992. Nella sua lunga carriera è rimasto sempre legato alla nostra città dove ha operato con modestia e grande disponibilità, doti che hanno sempre contraddistinto la sua figura di uomo e di artista.

Mostra su Ireneo Aleandri

Il Comune ha aderito alle manifestazioni celebrative che l'Amministrazione provinciale ha promosso nel 2003 e 2004, in onore dell'architetto Aleandri, uno dei maggiori del suo tempo e progettista dell'arena Sferisterio. Il Comune ha partecipato, insie-



1



2



3

3 > 2

Macerata crea cultura

Partecipazione è stata la parola chiave nel settore cultura in questo mandato amministrativo che ha visto praticamente ogni sera dell'anno una opportunità per incontrarsi e arricchire il proprio bagaglio culturale. Il dato più significativo per l'Amministrazione è il coinvolgimento dell'associazionismo cittadino sul piano della programmazione e della partecipazione con l'obiettivo di costruire una vera e propria cultura partecipata sia in generale per l'insieme del calendario annuale, sia in particolare per le manifestazioni di Macerata estate e per quelle natalizie (150 iniziative ogni anno).

Di seguito alcuni dei principali settori di attività, a dimostrazione che in città non si è assistito solamente ad una crescita degli spettacoli prodotti all'esterno ma anche delle attività culturali di associazioni, scuole ed enti locali (oltre che dell'Accademia di belle arti):

Cinema

Vanta progetti specifici di Didattica cinematografica, realizzazione di documentari con Arte settimana, iniziative su singoli registi, la rassegna Mutomaggio sul cinema muto in collaborazione con l'Archi e stagione estiva all'aperto con programmazione di oltre un mese l'anno con Arci Odeon.

Teatro amatoriale

È proseguita con successo l'attività delle compagnie maceratesi, che hanno mostrato anche in questi anni una grandissima vitalità. Da segnalare, tra l'altro la Rassegna Perugini a cura della compagnia Oreste Calabresi, la Rassegna di teatro dialettale estiva ai giardini Diaz con oltre cinquecento spettatori a serata, il Teatro dei Picari, il Gruppo Tema, la Compagnia filarmonica drammatica e il Teatro A.

Promozione della lettura

Progetto Libriamoci nella sua fascia di iniziative rivolte ad un pubblico adulto, con le presentazioni in biblioteca di libri di giovani autori di successo (Paolo Nori, Emidio Clementi, Wu Ming, Mario Desiati, Vitaliano Trevisan e molti altri), rassegne di poesia in vari luoghi della città, reading e recital nel cortile municipale nell'ambito del programma dell'Estate maceratese.



4



5

me da altri enti locali marchigiani e umbri, alle iniziative dedicate al celebre professionista settempedano compresi una mostra archivistica documentaria nel luglio e agosto 2004 a Macerata, oltre a San Severino e Spoleto, una monografia, la realizzazione di un itinerario di visita agli edifici progettati dall'architetto. Valorizzato anche l'archivio professionale di Aleandri conservato alla biblioteca Mozzi - Brogetti e oggetto di un intervento di riordino, studio e digitalizzazione.

"Tutta per ordine dipinta"

Nel 2002 lo splendido ciclo dedicato all'Eneide, dipinto nei primi due decenni del Settecento dai più celebri artisti dell'epoca per volontà di Raimondo Buonaccorsi, è stato esposto in Pinacoteca in coincidenza con l'avvio dei lavori di recupero di Palazzo Buonaccorsi. Come noto le opere erano conservate all'interno della galleria dell'Eneide del palazzo destinato a diventare fulcro del futuro "Museo diffuso". In precedenza le opere di scuola emiliana, romana, veneta e napoletana erano state esposte anche nel Palazzo Ducale di Urbino, dopo essere state sottoposte a restyling.



6

Arti visive

Oltre alle grandi mostre, numerose le iniziative di artisti locali ospitate all'interno della galleria degli antichi forni. Anche la Marguttiana ha ricevuto nuovo slancio.

Pubblicazioni

Numerose anche le pubblicazioni di carattere culturale promosse dal Comune. Da segnalare almeno l'epistolario dell'uomo politico risorgimentale Luigi Pianesi, la pubblicazione su Virgì Bonifazi e i due volumi dedicati alla Resistenza nel maceratese, curati da Franco Torresi e Vittorio Gianangeli e ispirati al memoriale Fattorini.

Valorizzazione del ruolo culturale di alcuni personaggi maceratesi

Da segnalare, oltre alle pubblicazioni e manifestazioni su **Giuseppe Tucci**, **Umberto Peschi** e **Ireneo Aleandri**, la partecipazione all'Istituto **Matteo Ricci** e alla mostra ricciana del 2003, il convegno di studi per il centenario della nascita di **Lino Liviabella** (2002) che ha avuto lo scopo di mettere debitamente in luce, in prospettiva storico-musicologica, la figura e l'opera del compositore e il suo significativo apporto nel panorama musicale italiano della prima metà del Novecento; le celebrazioni del centenario (e pubblicazione) su **Ivo Pannaggi** (2001). Macerata in questi anni ha tributato il suo omaggio anche ad un altro illustre cittadino, **Gino Bonichi in arte Scipione**, in occasione del centenario della sua nascita. A lui la città ha dedicato una mostra e un convegno durante il quale è stata illustrata e messa in risalto la complessa e straordinaria personalità dell'artista maceratese.



I nuovi spazi per la cultura

A Macerata sono sei gli spazi comunali disponibili per conferenze, dibattiti, riunioni e convegni: la sala apposita dell'ostello Asilo Ricci, la sala Beniamino Gigli del teatro Lauro Rossi, gli spazi della Galleria degli antichi forni e le tre nuove stanze del Centro culturale polivalente (vedi in quest'ultimo caso il prossimo paragrafo 4). Nel corso del mandato amministrativo sono stati ristrutturati i locali dell'ex cinema Sferisterio, inaugurata la specula nella biblioteca Mozzi - Borgetti e approvata la ristrutturazione del teatro dei Salesiani. Senza dimenticare il prossimo avvio (nei primi mesi del 2005) dei lavori di restauro dell'ex mattatoio i cui spazi sono destinati ad attività culturali.

TEATRO LAURO ROSSI



1

Teatro dei Salesiani

La sala cinematografica dell'Istituto salesiano verrà restaurata e destinata ad un uso polivalente, per ospitare quindi rassegne di teatro e cinema, concerti, spettacoli di prosa, conferenze e così via. Il Consiglio comunale ha approvato l'instaurazione di un rapporto convenzionale con i salesiani per la concessione in uso del proprio cine-teatro di poco più di quattrocento posti. Il rapporto, di durata decennale, consente al Comune di utilizzare la struttura per un numero minimo di ottanta giornate l'anno destinate all'attuazione di proprie iniziative; in cambio l'Amministrazione comunale riconosce all'Istituto salesiano un contributo annuo di 30 mila euro. Quanto al restauro, è a carico dello stesso Istituto per un importo pari a circa 900 mila euro.



2

Ex cinema Sferisterio

Ristrutturati nel 2003, i locali dell'ex cinema saranno spazio per laboratori teatrali permanenti a disposizione delle associazioni cittadine, nonché contenitore di spettacoli per progetti innovativi e teatro di ricerca. Nel 2004 la Giunta comunale ha infatti deliberato l'utilizzo a tempo pieno del locale per le attività teatrali, definendo anche tempi e modalità. Per l'intero anno, dunque, ad eccezione dei tre mesi estivi in cui sarà utilizzato per le attività legate alla Stagione lirica, l'ex cinema verrà utilizzato dalle sei associazioni che per il momento hanno aderito al progetto (Casa delle Arti, i Benandanti, Rebis, la società Filarmonica Drammatica, il Teatro A e l'associazione La Tirannide). I locali, ristrutturati con uno stanziamento di 40 mila euro, sono stati resi indipendenti dal resto dello Sferisterio, dotati di riscaldamento, ingresso e servizi autonomi e di un bar. La sala può ospitare 99 posti a sedere ed era finora destinata a sala prove e sartoria durante la stagione lirica, rimanendo inutilizzata in altri periodi.

La Specula

È realtà il luogo di riflessione e di lettura nel cuore della città, o per meglio dire sopra la città. È stata infatti inaugurata alla fine di agosto 2003, dopo un breve periodo di lavori che hanno consentito il pieno recupero dei locali, la specula, ovvero l'ultimo piano dell'immobile che in piazza Vittorio Veneto ospita la biblioteca comunale Mozzi - Borgetti. Già sede del collegio dei gesuiti, oggi l'altana è divenuto uno spazio architettonicamente sobrio con un loggiato di tredici archi su ciascuna delle due fiancate a scoprire un panorama letteralmente mozzafiato che spazia dai monti Sibillini al Giralco di Fermo e destinato a luogo di lettura, ascolto musica e svolgimento di convegni. Il progetto è stato avviato in seguito ad una mozione consiliare proposta dall'architetto Mario Crucianelli che è stato anche promotore ed esecutore del restauro. Il recupero della struttura è potuto avvenire anche grazie ad una sottoscrizione cui hanno partecipato numerosi soggetti sia persone singole che imprese o associazioni.



3

4 >

L'associazionismo

Sono più di trecento solo quelle iscritte all'albo comunale e svolgono un ruolo importantissimo in tutti i settori, dal sociale alla cultura, allo sport, fino alla custodia della memoria storica. Macerata è anche città delle associazioni, un tessuto ricchissimo, espressione di forte radicamento dei valori della solidarietà e che testimonia un grande bisogno di rafforzare quel legame sociale che la modernità tende a rendere meno coeso. Lungi dall'accettare inerte tale allentamento del legame sociale, l'Amministrazione comunale ha cercato di svolgere un ruolo di stimolo e valorizzazione delle realtà associative. Due in particolare le direzioni intraprese: da una parte il tentativo di rispondere alle forti domande di partecipazione e protagonismo espresso dalle associazioni collaborando e sostenendo attività e iniziative in un processo di costruzione di rapporti intensivi fondati sul reciproco riconoscimento, dall'altra la creazione di occasioni di coinvolgimento intrecciando un dialogo su temi specifici e di interesse comune. Vedi in questi ultimi casi, il confronto sul bilancio nella fase iniziale di messa a punto dell'importante documento così come la redazione - in corso alla fine del 2004 - di un rapporto Eurispes sul bilancio sociale, oppure il riconoscimento del ruolo svolto dall'associazionismo nello Statuto comunale recentemente modificato (due gli articoli dedicati, il 26 e il 27).



4



5

Senza dimenticare il coinvolgimento senza precedenti delle associazioni cittadine nei programmi di manifestazioni e spettacoli, in particolare quelli estivi e natalizi (lo testimoniano le affollate conferenze stampa che sono, per ogni associazione, occasione per presentare agli organi d'informazione i rispettivi programmi), lo sforzo di pubblicizzare le suddette iniziative da parte del servizio Comunicazione del Comune nonché lo spazio dedicato all'associazionismo nel sito Internet del Comune.

Quanto agli spazi, oltre al Centro polivalente di via Verdi cui è dedicata una apposita scheda, vale la pena accennare all'intenzione da parte dell'Amministrazione di realizzare (tempo e denaro permettendo), la "Casa delle associazioni", con spazi e attrezzature comuni a disposizione per le loro attività, nella ex Gil di viale don Bosco, senza dimenticare tutti gli altri spazi comunali già sedi di associazioni.

Il centro polivalente di via Verdi

Già scuola elementare, il Centro culturale polivalente di via Verdi 10 è stato inaugurato nel dicembre 2003 e ospita tutte le associazioni che si trovavano al primo piano della ex sede di quartiere di via Barilatti che il Comune gestiva in locazione da privati.

Assieme agli spazi per le associazioni, la città ha così acquisito anche tre nuove sale per conferenze. Una è destinata alle iniziative organizzate dalle associazioni ospitate nel complesso mentre le altre - e questa è la novità - sono a disposizione di chiunque voglia organizzare una conferenza o un incontro, siano essi associazioni, partiti, club o singoli privati.

5 >

Servizi educativi e scolastici, la città dei bambini e delle bambine

Sforzi non indifferenti l'Amministrazione comunale li ha indirizzati nel migliorare i servizi offerti in ambito scolastico, nel mettere a norma tutti gli edifici scolastici cittadini e nel realizzare il progetto "Verso la città dei bambini e delle bambine".

La scuola

Dal 2000 sono stati spesi 200 mila euro per interventi di forniture arredi ed attrezzature (arredi scolastici, attrezzature per mense, arredi e attrezzature per gli asili nido come banchi, sedie, armadi, tendaggi, arredi scolastici e per asili nido e attrezzature per le cucine delle mense scolastiche).

Per quanto riguarda i **servizi offerti** in ambito scolastico:

- Assistenza scolastica alunni disabili: dal 2000 ad oggi le prestazioni di assistenza sono passate dalle 15.000 ore annue per 32 soggetti (208 mila euro) alle attuali 23.950 ore annue per 54 soggetti assistiti (349 mila euro).
- Trasporti scolastici: gli alunni serviti sono stati 147. La spesa è stata nell'ultimo anno pari a 225 mila euro.
- Mense scolastiche: il servizio dal 2000, quando erogava circa 190.000 pasti a 1.718 alunni è passato a erogare 210.000 pasti per 1.910 alunni

Asili nido: il servizio, che nel 2000 poteva contare su due asili nido comunali e uno privato in convenzione e ospitava 73 bambini, si è arricchito di un ulteriore asilo nido comunale e attualmente ospita 96 bambini.

1 <

La Specula della biblioteca Mozzi - Borgetti.

2 <

Grazie ad una convenzione con i Salesiani, il loro teatro sarà disponibile per cinema, concerti, conferenze e così via.

3 <

Il teatro Lauro Rossi.

4 >

L'ex scuola di via Verdi che ora ospita un centro culturale polivalente.

5 >

Giochi all'asilo nido "L'aquilone".



1 <
Spazio verde a margine di via Waiden.

2 / 3 >
Manifesti del Comune che promuovono vacanze estive e soggiorni termali per gli anziani.

4 >
Il parco giochi di via Silone.

5 >
L'istituto Fermi con cui il Comune collabora per numerose iniziative.

Progetti attività extra scolastiche:

Vengono organizzati, insieme ai Servizi sociali, tre centri di soggiorno estivo nelle strutture scolastiche di Collevario, Piediripa e del rione Vergini. Circa duemila i bambini che vi hanno preso parte dal 2000.

Progetto "Verso la città dei bambini e delle bambine"

In questi anni, con il contributo di associazioni e cooperative sociali, sono state proposte alcune iniziative volte a coinvolgere bambini e bambine nella vita sociale e politica della città. Tra queste:

- i ragazzi incontrano la città: azione rivolta a far conoscere ai bambini e ragazzi maceratesi gli aspetti storici,

come si utilizza, come si lavora la creta, la realizzazione di un laboratorio di canto corale, la realizzazione di un laboratorio teatrale;

- "il Consiglio comunale dei bambini": che si compone della presenza di due bambini per ciascun plesso scolastico della città. Il progetto si è arricchito, inoltre del Laboratorio di animazione e costruzione di burattini e del Progetto di animazione teatrale denominato "Sogni e Bi-sogni".

Appuntamento stabile, nel mese di maggio, presso la Galleria degli Antichi forni è la Mostra dell'Editoria per ragazzi.

Ecosistema bambino

Macerata è al diciannovesimo posto in Italia nel rapporto "Ecosistema bambino 2004" reso noto da Legambiente. Un giudizio positivo per l'Amministrazione che ha fortemente voluto la partecipazione attiva dei bambini alla vita della città e ha avviato una serie di iniziative in grado di dare risposte concrete alle loro esigenze. Frutto della posizione che Macerata ha assunto nella classifica stilata da Legambiente anche i progetti realizzati a cavallo del 2002 - 2003 nel campo dell'edilizia e del verde pubblico, vedi l'apertura del nuovo asilo nido in via Gasparri, il giardino della scuola materna di Sforzacosta e il nuovo allestimento dei giochi nello spazio adiacente alla chiesa del S.S. Sacramento e lo spazio vicino alla parrocchia di Sforzacosta.

La messa a norma di scuole e asili

Oltre alla scuola media Dante Alighieri (*cui si rinvia al paragrafo 2 del primo capitolo*), l'Amministrazione comunale ha provveduto al miglioramento sismico e messa a norma di numerose scuole e asili. Praticamente tutti gli edifici scolastici cittadini sono ora a norma di legge (in corso è la progettazione della nuova scuola delle Vergini). Questi alcuni dei principali lavori svolti.

L'asilo nido di via Gasparri

Concluso nel 2003 l'intervento di manutenzione straordinaria delle ex scuola materna di via Gasparri, la città può ora contare, oltre alle strutture già esistenti Topolino e Aquilone, su un nuovo asilo nido denominato Arcobaleno e frequentato da 20 bambini.



artistici, culturali e naturalistici della città, attraverso l'organizzazione di visite guidate ai musei, di itinerari culturali e naturalistici;

- il mondo salvato dai ragazzi: l'iniziativa si articola in una serie di laboratori con cui si insegna ai bambini come si progetta e realizza un mosaico, attraverso la conoscenza delle tecniche e dei materiali dalle origini ai giorni nostri, che cos'è la carta, come si fabbrica e



Spazio verde scuola IV Novembre

Inaugurato nel 2002 il nuovo spazio verde della scuola elementare. Nel giardino del plesso di via Spalato, il Comune ha provveduto a sistemare un gazebo, una struttura attrezzata con i giochi e uno spazio adibito ad orto botanico, così come proposto dai piccoli consiglieri e dai loro coetanei chiamati ad esprimersi sul progetto.

La palestra della scuola Fratelli Cervi

Approvato dalla Giunta nel 2004, il progetto definitivo per la costruzione di una palestra alla scuola elementare e materna Fratelli Cervi a Colleverde. La palestra sarà strutturata in modo da soddisfare in primo luogo le esigenze della scuola stessa e, in secondo luogo, quelle della collettività del quartiere.

La palestra, che avrà anche una gradinata, potrà essere utilizzata come campo da gioco per pallamano, pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis e attività preagonistiche. Per la realizzazione del progetto è prevista una spesa di 1 milione 100 mila euro e i lavori inizieranno nei primi mesi del 2005.

6 > L'attenzione verso i più deboli: le politiche sociali

Il potenziamento delle politiche sociali è stato per questa Amministrazione comunale uno dei capisaldi programmatici. Lo stanziamento in bilancio a favore dei servizi sociali è passato dai 2 milioni 700 mila euro del 2000 ai 3 milioni 955 mila euro del 2004; un aumento significativo se rapportato al numero di abitanti della nostra città. Nonostante i tagli sulla spesa e le riduzioni dei finanziamenti che colpiscono sempre di più gli enti locali, il Comune di Macerata ha voluto sempre sostenere, al massimo delle possibilità i Servizi sociali.

Progetti sociali di notevole interesse sono stati attuati anche in collaborazione con l'Ambito territoriale dei Servizi sociali n° 15, del quale Macerata è Comune capofila, la zona Ausl n° 9, la Provincia e la Regione Marche. Possiamo ricordare il progetto "Help" a favore di disabili mentali che trovano accoglienza diurna nei locali ex Gil di viale Don Bosco dove praticano attività ludiche ed artistiche, sollevando le famiglie degli assistiti da un onere quotidiano spesso molto gravoso. Sono stati incrementati i servizi a favore degli anziani come l'assistenza domiciliare (Sad), mentre è stata avviata nel 2001 in collaborazione con la Usl l'integrazione per l'assistenza socio sanitaria (Adi); incrementato inoltre il sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette in casa di riposo, le vacanze e le cure termali per gli anziani, le visite guidate ai beni culturali della provincia. Notevole successo ha riscosso l'iniziativa orti per anziani attivati in convenzione con l'Auser - Cgil che nel corso di questi anni hanno raggiunto il numero di 150. Si sta avviando a livello sperimentale un progetto di accoglienza diurna per i malati di Alzheimer cofinanziato dalla Fondazione Carima in collaborazione con le Ircr di Macerata. Per i disabili sono state incrementate le borse lavoro



3



2



4



5



La sanità

Pur non essendo diretta competenza del Comune, nella gestione della sanità è fondamentale il ruolo dell'ente locale (e in particolare del Comune di Macerata, come capofila della Asl prima e della Zona ora), nell'indirizzo politico e nel rapporto con la Regione nel definire obiettivi e priorità della sanità locale. In questi cinque anni l'Amministrazione ha avuto quindi il compito di stimolare e collaborare con i direttori della Asl che si sono succeduti e di supportarli nelle loro richieste per il miglioramento della sanità maceratese. Molte poi sono le cose realizzate sia da un punto di vista strutturale che di servizi sanitari in stretta collaborazione tra dirigenza sanitaria e Amministrazione: la realizzazione del parcheggio, il completamento della nuova ala dell'ospedale, la ristrutturazione di diversi reparti nel vecchio ospedale, la realizzazione delle stanze per terapia metabolica e del nuovo reparto di radioterapia sono solo alcune delle tante realizzazioni strutturali, mentre sul fronte dei nuovi servizi è sufficiente ricordare l'avvio del centro di oncologia vera eccellenza di livello sovra regionale per la qualità, la completezza e l'avanguardia della diagnostica e delle terapie utilizzate. Accanto allo sviluppo dell'ospedale, molto si è anche fatto per la crescita della sanità di base e territoriale basti pensare all'Assistenza domiciliare integrata (Adi), rivolta agli anziani e svolta in stretta collaborazione con i Servizi sociali del Comune attraverso un'apposita convenzione. Nonostante questi incrementi di attività la nostra azienda sanitaria territoriale risulta essere nel 2003 l'unica delle Marche in pareggio con i conti.



Ambito territoriale sociale

In attuazione del piano sociale regionale è stato costituito l'Ambito territoriale sociale n° 15, organismo formato dai Comuni di Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia, in cui Macerata svolge le funzioni di Comune capofila.

Lo scopo è quello di realizzare una più uniforme e omogenea distribuzione dei servizi sociali sul territorio e di offrire ai cittadini dei comuni più piccoli le stesse opportunità di quelli più grandi unendo le forze e programmando attività insieme. Nel corso della prima fase è stato nominato il coordinatore ed è stato redazione del Piano di zona cui hanno contribuito, oltre ai Comuni interessati, anche tutti gli enti e le associazioni del territorio interessati ai vari settori di intervento che hanno spaziato in tutti gli ambiti assistenziali, ovvero:

- 1 famiglia, infanzia, adolescenza;
- 2 disagio adulto, tossicodipendenza;
- 3 disabilità psico-fisica e salute mentale;
- 4 immigrazione;
- 5 anziani.

Accanto a questa fase organizzativa e pianificatoria, si è comunque iniziato anche a lavorare concretamente insieme con progetti e attività che hanno visto coinvolti tutti i soggetti interessati alla loro realizzazione; i progetti più significativi fin qui realizzati sono:

- per il settore "Famiglia, infanzia, adolescenza e giovani" l'attività di formazione alla genitorialità in tutti i suoi aspetti complessi e multiformi;
- per il settore "Tossicodipendenza" la prevenzione delle dipendenze patologiche attraverso la formazione scolastica e il progetto "Non solo lavoro" per il recupero e il reinserimento dei giovani che intendono superare la fase di dipendenza;
- per il settore "Salute mentale" il progetto "Help" di cui si è già detto e che ha visto il coinvolgimento anche dell'Ambito Territoriale Sociale n° 16;
- per il settore "III e IV età" l'attivazione di servizi di pubblica utilità e della

atte a favorire l'inserimento sociale degli stessi, l'assistenza educativa domiciliare, il pagamento delle rette dei disabili inseriti in comunità. Notevole è stato il supporto economico che il Comune ha concesso in questi anni alle associazioni e centri sociali cittadini per progetti socio-culturali di notevole rilievo; in ogni quartiere della nostra città esistono uno o più centri di aggregazione sociale che vengono sostenuti ed incoraggiati nelle loro attività più diverse.

Gli immigrati trovano sostegno nelle associazioni convenzionate con il Comune: il Centro di ascolto e di prima

accoglienza della Caritas diocesana e l'Associazione centro servizi immigrati Marche (Acsim). Nel 2004 è stata stipulata una nuova convenzione con il Gruppo umana solidarietà (Gus) per l'accoglienza di 30 rifugiati politici o richiedenti asilo; il progetto è interamente finanziato dall'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (Anci).

Da notare che nel corso del mandato sono stati erogati contributi ad associazioni ed enti diversi che svolgono attività assistenziali e sociali per un ammontare di circa 50 mila euro ogni anno.

1 <
Il reparto nefrologia dell'ospedale.

2 >
Una locandina della campagna per il Piano sociale 2003, curata dal Comune.

3 >
Tra i servizi per gli anziani, l'Amministrazione ha avviato un'iniziativa di affido in famiglia e il progetto "un anziano per amico".

Banca del Tempo con cui le persone ancora efficienti possono rendersi e sentirsi utili alla società e il progetto "Anziani: emergenza estate" per far fronte all'emergenza causata dall'eccessivo caldo.

L'Ambito ha inoltre aderito alla rete Eurodesk, una struttura del programma comunitario "Gioventù" operante nel settore dell'informazione e orientamento ai finanziamenti promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa a favore dei giovani. Nel 2003 sono stati avviati tre progetti di Servizio civile volontario all'estero per cinque volontarie che hanno trascorso nel 2004 sei mesi in Irlanda e Germania.

Nel 2004, l'Ambito ha provveduto alla pubblicazione della prima "Guida ai Servizi sociali pubblici dei Comuni dell'Ambito", in cui sono raccolti e descritti tutti i servizi sociali erogati dai Comuni dell'Ats n° 15 e dalla Zona territoriale n° 9 e dove sono indicati i recapiti dei responsabili di ciascun servizio.

I servizi per gli anziani

Oltre a quanto indicato in premessa altre azioni specifiche sono state realizzate e in particolare:

Telesoccorso

È stata rinnovata tutta l'attrezzatura tecnica per la cui gestione è stata confermata la collaborazione avviata molti anni fa con la Croce Verde. Sono più di 100 gli anziani che usufruiscono del servizio di allarme in caso di malattia o infortunio.

Integrazione minimo vitale

I contributi economici mensili hanno integrato i redditi più bassi e sono differenziati secondo le diverse necessità.

Ginnastica per la terza età

In collaborazione con l'Uisp, è stato istituito il progetto "BenEssere" corsi di ginnastica per la terza età (50 anni in poi) in tre palestre cittadine a quote convenzionate, mentre per le altre palestre è previsto il contributo comunale per gli anziani a basso reddito.

Un anziano per amico

Nel 2001 è stato realizzato il progetto "Un anziano per amico". Il servizio di affido e di supporto consiste nel concedere contributi ad alcune famiglie che si sono prese cura di anziani vicini di casa. Il servizio, tuttora in atto, è la premessa per la concessione dei futuri "assegni di cura" in fase di studio da parte della Regione Marche.

Affido in convivenza

Nel corso degli ultimi anni è stato attivato il servizio di Affidato in convivenza nato con l'obiettivo di far rimanere nel proprio domicilio l'anziano in condizioni di non autosufficienza e che necessita di assistenza continua. Il servizio consiste nel concedere un contributo all'anziano per il pagamento di una assistente in convivenza fissa, diurna o notturna.

La lotta alle dipendenze

In collaborazione con la Ausl 9 e con associazioni impegnate in questo delicato settore sono proseguiti gli interventi del Comune per la prevenzione e il reinserimento dei soggetti coinvolti nei problemi sia di droga che di alcolismo e in particolare:

Cooperativa Meridiana - Continuano le attività della Cooperativa per l'inserimento lavorativo di soggetti in fase di recupero attraverso convenzioni con il Comune e altri enti pubblici sia nell'ambito della gestione e manutenzione del verde pubblico che anche in altri settori. Da segnalare in particolare la realizzazione anche in collaborazione con la



2

Smea di una serra per la floricoltura nell'area dell'ex discarica della Pieve.

Tossicodipendenza (legge 309/90) - Sono stati conclusi nel corso del 2003 i tre progetti per la lotta e la prevenzione delle tossicodipendenze finanziati con fondi trasferiti dallo Stato alla regione e con fondi comunali e attivati in collaborazione con enti istituzionali e privato sociale.

- "Ragazzi di spirito" prevenzione dell'alcolismo;
- "Giovani indipendenti";
- "Non solo lavoro" per inserimenti lavorativi per tossicodipendenti ed alcolisti;
- Iniziative per promuovere la prevenzione contro l'Aids con il coinvolgimento dei giocatori della Lube volley (AidsOut).

I servizi per i minori e la famiglia

Gli obiettivi principali sono stati individuati in:



3

1 <

Manifesto curato dal Comune per la giornata mondiale della lotta contro l'Aids, organizzata da Anlaids.

2 <

I partecipanti ad una iniziativa di "Camminando per Macerata".

3 <

Gli attori "presi dalla strada" del teatro della comunità di Marco Di Stefano.

4 >

Informazioni per i giovani a 360 gradi: dalle offerte di lavoro ai concerti. L'Informagiovani è realtà dal 2003.



1



2



3

- garantire ai minori in difficoltà la permanenza nella propria famiglia;
- assicurare una pronta accoglienza in grado di soddisfare almeno i bisogni primari in caso di stato di abbandono o di rischio.
- promuovere diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza al fine di consentire una serena integrazione sociale.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati attivati numerosi interventi e servizi alcuni dei quali in collaborazione con l'Ambito territoriale d'intervento; tra i principali da ricordare:

- integrazione del minimo vitale con contributi economici mensili e straordinari per specifiche necessità a minori orfani e minori con famiglie multiproblematiche ed in situazione di grave indigenza anche con il concorso della Regione Marche attraverso i finanziamenti della legge regionale 30/98;
- assistenza educativa domiciliare a supporto delle figure genitoriali carenti al punto di vista educativo;
- centri diurni estivi per minori dai 3 ai 14 anni attivati in tre diverse zone della città e che hanno visto la partecipazione di circa 300 bambini in media all'anno;
- affidamento familiare attraverso cui si è provveduto ad offrire una famiglia temporanea ai minori che necessitavano di allontanamento temporaneo da quella di origine. Ciò ha comportato, oltre alla collaborazione col Tribunale per i minorenni, un grande lavoro di sensibilizzazione e formazione per il reperimento di famiglie affidatarie;
- servizi residenziali di pronta accoglienza, comunità alloggio e semi-convitto per minori in situazioni di abbandono o di rischio;

I servizi per gli immigrati

Da terra di emigranti agli inizi del '900 a terra di immigrazione in questi ultimi 10 anni soprattutto. Il Comune, nell'ottica di accoglienza e integrazione, ha

garantito agli immigrati tutti quei servizi e sostegni necessari ad un loro corretto inserimento nella nostra comunità anche attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato e sindacali.

In particolare sono stati sviluppati servizi di prima accoglienza e di segretariato sociale e di sostegno linguistico sia all'interno delle scuole che con altre iniziative extra scolastiche rivolte anche agli adulti per un più rapido inserimento scolastico e sociale.

I servizi alle persone disabili

Oltre alla conferma e all'incremento delle varie attività e iniziative già svolte con soddisfazione dei beneficiari da parte del Comune a favore di tutte le forme di disabilità, da quelle sensoriali a quelle fisiche e psico-fisiche, sono state realizzate nuove opportunità per sempre più integrare le persone disabili nelle varie realtà della società e renderle il più possibile autonome ed autosufficienti.

In particolare si è inteso inserire le nuove tecniche educative che si basano sull'uso delle varie forme artistiche all'interno dei percorsi che i soggetti già sviluppavano nelle molte realtà presenti nella nostra città.

A queste finalità sono stati pertanto realizzati, in collaborazione con associazioni specializzate, i progetti:

- "Il ritmo ed i suoni del mondo" nell'ambito del centro diurno dell'Anffas che si è concluso con l'incisione di due compact disc realizzati interamente dai ragazzi che frequentano quel centro;
- "Giocomimando", attività di animazione teatrale per i bambini disabili delle scuole medie inferiori;
- Il teatro della comunità. Grande successo in città per le manifestazioni teatrali, organizzate con l'Anmic e che hanno visto la partecipazione di "attori" disabili. Il teatro della comunità di Marco Di Stefano ha, infatti, fatto registrare spesso il tutto esaurito nelle due edizioni tenute finora.

7 >

Le politiche giovanili

Investire sui giovani significa investire sul proprio futuro ed è con questa filosofia che già dal primo anno il bilancio delle politiche giovanili è stato aumentato del 25%. Inizialmente le risorse sono state utilizzate prevalentemente per realizzare una indagine conoscitiva sulle realtà aggregative e giovanili del Comune di Macerata e trarne le indicazioni necessarie per programmare i successivi passi. Tre i percorsi individuati: un ripensamento in termini progettuali e di target del centro di aggregazione-ludoteca, una valida esperienza per la fascia d'età della pre e prima adolescen-

za mentre rimane un servizio di nicchia per la fascia d'età interessata dalle politiche giovanili (18/29 anni); una serie di iniziative a sostegno delle realtà associative che sul territorio si occupavano di musica in termini di produzione di eventi di qualità, ricerca musicale e occasioni professionali in campo artistico culminate tra le altre nella "Festa della musica"; un grosso investimento per la creazione di un centro informagiovani che ha richiesto in termini economici in questi ultimi anni un raddoppio delle risorse di bilancio per le politiche in oggetto. Particolarmente significativo appare inoltre l'aver realizzato progetti nell'ambito del Servizio civile nazionale volontario.

alla possibilità di studio e di lavoro sia a livello nazionale che estero, alle proposte culturali, ma anche di informazioni più generiche su feste e sagre paesane o su servizi erogati da altri enti pubblici. Numerosi anche i ragazzi che hanno usufruito della navigazione in Internet e chiesto di consultare il materiale turistico disponibile in ufficio. Diverse inoltre le domande su corsi di formazione, in particolare quelli del Fondo sociale europeo.

Come noto il servizio è suddiviso in tre grandi aree: lavoro, formazione ed educazione; cultura; viaggi e tempo libero. Dal dicembre 2003 in collaborazione con l'Ambito sociale territoriale l'Informagiovani è punto di informazione, unico



4

Per i giovani tale esperienza si rivela particolarmente significativa quale occasione per educarsi ai valori della cittadinanza attiva, per concretizzare un servizio alla città oltre che per mettere alla prova e sviluppare le proprie attitudini e capacità personali e prepararsi all'impiego futuro.

Da parte sua, l'Amministrazione ha inteso, attraverso l'impiego di volontari, dare risposta alla crescente domanda di coinvolgimento da parte dei giovani, utilizzandoli come risorsa preziosa per tutta la cittadinanza. Progettando occasioni di partecipazione ed esperienze di condivisione, di solidarietà, di servizio, ha acquisito risorse aggiuntive che ha impiegato per incrementare o qualificare i servizi alla persona (assistenza a soggetti svantaggiati, educazione, ecc.), nella tutela dell'ambiente, nella promozione culturale, nell'informazione, e così via.

Dieci i progetti approvati nel 2004.



in tutta la provincia, rispetto alle opportunità europee per i giovani date dalla rete Eurodesk. Quest'ultima offre una banca dati aggiornata sulle opportunità di studio, lavoro, tirocini, scambi e progetti, in rete con 500 sportelli sparsi in tutta Europa.

Servizio civile nazionale
Sono trentasei, fino ad oggi, i giovani impiegati in progetti di servizio civile presso il Comune di Macerata. Cinque di essi hanno avuto la possibilità di passare sei mesi all'estero (ad Arklow in Irlanda e a Weiden in Germania).

Servizio civile nazionale

I progetti sono stati attivati in base alla legge 64 del 2000, che ha aperto alle ragazze dai 18 ai 25 anni o ai giovani della stessa età in alternativa alla leva militare, la possibilità, per un anno, di essere impiegati all'interno di amministrazioni pubbliche o organizzazioni private che si occupano di assistenza, ambiente, cultura ed educazione.

Informagiovani

Operativo dal 2003, lo sportello Informagiovani ha già fornito materiale e informazioni a numerosi utenti che si sono recati negli uffici di via Pannelli 30. Si tratta soprattutto di richieste legate



La sicurezza

Per l'Amministrazione comunale parlare di sicurezza vuol dire più propriamente parlare di "politica integrata di sicurezza urbana", ovvero di un processo che permea tutte le risorse e tutte le componenti della città e che si concretizza in attività e servizi che possono migliorare la qualità della vita e, di conseguenza, il livello di percezione della sicurezza da parte dei cittadini. È inoltre opera educativa per il rafforzamento dei valori, della tolleranza, dell'accoglienza, della legalità che deve vedere il coinvolgimento di tutte le strutture comunali, dalla Polizia municipale ai singoli dipendenti. Non solamente quindi una concezione legata alla tutela dell'ordine pubblico e al controllo di legalità e repressione dei reati, tutti compiti che sono propri delle diverse forze dell'ordine che operano nel nostro paese.

Nell'affrontare le problematiche legate alla sicurezza urbana l'Amministrazione ha scelto innanzitutto "di guardarsi intorno" per cercare di capire cosa si sta facendo nelle altre città, entrando così in contatto con il Forum italiano per la sicurezza urbana, organismo associativo di città e regioni con l'obiettivo di individuare progetti e modalità operative capaci di tradurre nella pratica tale concezione della sicurezza urbana che non si limita alla tutela dell'ordine pubblico.

La peculiarità di questa concezione della sicurezza urbana è pertanto quella di operare su un vastissimo ambito insieme con l'attivazione di specifiche azioni volte in modo particolare a realizzare processi di coordinamento, di scambio di informazioni, di suddivisione dei compiti che siano capaci di integrare l'azione dei diversi soggetti il cui obiettivo è quello di salvaguardare un livello elevato di qualità della vita nella nostra città. Sono stati attivati, quindi, alcuni progetti specifici tra cui un ruolo particolare è svolto dal Protocollo d'intesa sottoscritto con la Prefettura.

Particolare attenzione è stata quindi posta nel cercare di garantire la sicurezza dei pedoni attivando semafori a chiamata e segnalando in maniera più visibile gli attraversamenti pedonali più pericolosi, così come si sono messe in opera, in via sperimentale, apposite piazzole per garantire la possibilità per gli utenti del servizio urbano di salire sugli autobus in sicurezza. Svolti anche diversi interventi ed incontri anche nelle scuole, soprattutto finalizzati all'educazione stradale, alla sicurezza nelle aree verdi. Si è svolto inoltre un Consiglio comunale aperto sul tema "Sicurezza, ordine pubblico e criminalità a Macerata: risposte concrete ai cittadini" a cui sono intervenuti il vice presidente del Forum italiano per la sicurezza pubblica e assessore alla sicu-



rezza del Comune di Ferrara, Vainer Merighi, il prefetto Piero Giulio Marcellino, il questore Filippo Piritore, il presidente della Giunta regionale Vito D'Ambrosio, il presidente dell'Amministrazione provinciale Sauro Pigiapoco e i comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo forestale e della Polizia stradale. Hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, dei circoli per anziani, dei sindacati e le circoscrizioni: insomma, un utile momento di confronto che è servito a mettere a fuoco gli elementi che concorrono a rendere Macerata una città che, pur non essendo attraversata da fenomeni criminosi di rilevante entità, dovrà essere sempre attenta ad attivare azioni e progetti integrati volti a garantire un'elevata qualità della vita ai propri cittadini.

Il protocollo d'intesa con la Prefettura

È stato aggiornato nel corso del mandato il protocollo d'intesa tra Comune e Prefettura stabilisce alcune modalità di

collaborazione e di scambio di informazioni al fine di una migliore conoscenza delle esigenze del territorio. L'obiettivo è quello di prevenire fenomeni di disagio e di devianza che potrebbero sfociare in fenomeni di delinquenza pur nella consapevolezza che comunque la nostra città resta sempre una delle più sicure in assoluto in Italia.

Presenza della polizia urbana sul territorio

Ha lo scopo di instaurare un rapporto di dialogo e collaborazione con la popolazione delle diverse circoscrizioni oltre che approfondire la conoscenza della realtà locale al fine di individuare i problemi che si evidenziano nelle zone interessate e segnalarli perché seguano gli interventi di manutenzione da parte degli altri servizi. Compito specifico è inoltre quello di garantire un particolare controllo sulle tematiche ambientali, sul corretto smaltimento dei rifiuti e dei materiali oggetto di raccolta differenziata. Il servizio che è sospeso nel periodo estivo prevede una presenza bisettimanale della durata di 2,5 - 3 ore. Il "Progetto sicurezza" ha l'obiettivo di assicurare la presenza sul territorio del personale della Polizia municipale con compiti di tutela della quiete e della sicurezza urbana non meno di due volte a settimana nell'orario serale notturno informandone preventivamente la Questura.

Campagna "La mia guardia del corpo sei anche tu"

Nel 2001 l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Prefettura e altre istituzioni ha lanciato la campagna

di informazione intitolata "città sicura" per sensibilizzare sul diritto alla sicurezza. Depliant informativi, locandine e manifesti, con lo slogan "La tua guardia del corpo sei anche tu - aiutaci a difenderti dai malintenzionati", sono stati affissi in tutti gli uffici pubblici e istituti sanitari. Circa novemila anziani maceratesi, vittime privilegiate delle truffe, hanno ricevuto una lettera del sindaco accompagnata da un pieghevole, contenente informazioni sulla prevenzione sociale, numeri telefonici di riferimento, e l'invito per un comportamento di reciproca solidarietà. Più tranquillità, insomma, attraverso una corretta informazione sulla prevenzione.



3



4

1 <

La sede del comando della Polizia municipale. La politica dell'Amministrazione ha garantito una maggiore presenza della polizia urbana sul territorio.

2 <

"La tua guardia del corpo sei anche tu": slogan di una campagna per la sicurezza lanciata dal Comune in collaborazione con le forze dell'ordine.

3 >

Sicurezza, per l'Amministrazione, non è solo tutela dell'ordine pubblico ma anche educazione alla legalità e al rafforzamento dei valori.

4 >

L'inaugurazione del nuovo ufficio stranieri nel 2004. Il Comune ha incoraggiato il trasferimento dell'ufficio e quindi la fine delle lunghe code all'aperto in piazza della Libertà.

1 <

Lo stadio Helvia Recina rinnovato negli spalti e negli spazi interni.

2 <

Il giorno dell'intitolazione della sala stampa in tribuna al giornalista Alberto Girolami.

3 >

Una tra i tanti campioni che hanno visitato il Municipio, l'attuale allenatore dell'Inter, Roberto Mancini.

4 / 5 >

Locandina della manifestazione "Lo Sport scende in Piazza" che ha visto centinaia di atleti coinvolti nelle più disparate discipline.

6 >

La Lube è un altro vanto della città: grazie ai suoi successi internazionali porta il nome di Macerata in Europa. Nella foto la presentazione in Comune del centrale della Lube Banca Marche Macerata, e della Nazionale, Luigi Mastrangelo con, a sinistra, il presidente Albino Massaccesi (foto Maurizio Spalvieri).

9 >

Lo sport e gli impianti sportivi

Nello sport, come nella cultura, l'azione dell'Amministrazione si è sviluppata in due grandi direzioni: da una parte il sostegno all'organizzazione di grandi eventi di livello nazionale e internazionale e alle società che rappresentano Macerata nell'élite dello sport italiano, dall'altra lo sviluppo della pratica sportiva sia con gli impianti che con le iniziative.

Una caratteristica ha unito queste due linee: la valorizzazione e la collaborazione con chi fa sport ogni giorno concretamente ossia le società e associazioni sportive della città e gli enti preposti a ciò come il Coni.

Un'altra azione ha caratterizzato l'Amministrazione in questo settore: il coinvolgimento delle società nella gestione degli impianti sportivi ottimizzando le poche risorse e nello stesso

I "grandi eventi"

Certamente l'avvenimento che maggiormente ha proiettato Macerata sul palcoscenico dello sport internazionale è stato, nell'estate 2003, il torneo di qualificazione di **softball femminile** per le Olimpiadi di Atene 2004 che ha visto la partecipazione di 12 nazionali europee e africane per giocare l'unico posto disponibile per il torneo olimpico e grande è stata la soddisfazione di aver portato fortuna alle ragazze azzurre capitanate tra l'altro proprio da una maceratese puro sangue. Grazie a questo sport, che in questi anni ha regalato grandi soddisfazioni a Macerata, è stato anche possibile organizzare due finali di Coppa dei Campioni tra le migliori 8 squadre europee di club.

Altro sport che in questi anni ci ha dato lustro, prestigio nazionale e internazionale e successi è stata la **pallavolo maschile** grazie al concreto e costante impegno di una importante azienda del territorio; pur non avendo un impianto idoneo all'organizzazione di un tale evento nella nostra città, il Comune ha fattivamente contribuito all'organizzazione della finale di Coppa Italia ad Ancona nel 2002 da parte della nostra società arrivando in quell'occasione anche alla conquista del primo trofeo assoluto.

Accanto a queste che sono sicuramente le punte di diamante non possiamo però dimenticare altri avvenimenti sportivi prestigio a partire dalla continuità che ormai caratterizza il "Trofeo San Giuliano" di **ciclismo** per giovani under 23 che le ha consentito di conquistare i galloni di corsa internazionale con vincitori poi messi in evidenza anche tra i professionisti. Per passare **all'atletica leggera** con l'organizzazione di vari campionati italiani sia a



tempo responsabilizzando gli stessi fruitori nel mantenimento e nella funzionalità degli stessi.

Oggi quasi tutti gli impianti sono gestiti dalle società che maggiormente li usano lasciando comunque ampia facoltà all'Amministrazione di disporre sul loro più funzionale utilizzo.

Naturalmente non piccolo è stato l'impegno economico e finanziario per la manutenzione straordinaria degli impianti ad iniziare dallo stadio Helvia Recina.





3

livello giovanile che master come la bella edizione di corsa campestre a Rotacupa e con incontri internazionali a livello di nazionali juniores, poi alla **pallacanestro** con il torneo internazionale tra le migliori nazionali giovanili d'Europa intitolato a Giorgio Crispiani per finire con i campionati italiani di **aerobica** e con l'incontro tra le nazionali femminili di Italia e Cuba di **judo**.

Abbiamo ricordato le più importanti ma sicuramente qualcuna è sfuggita perché tante se ne sono svolte.

Infine la manifestazione che ha segnato maggiormente questi cinque anni: le prime **Olimpiadi della Provincia di Macerata**. Pensate dal Presidente provinciale del Coni e dall'Amministrazione provinciale, hanno visto l'impegno in prima linea del Comune di Macerata che le ha ospitate; certamente memorabile e impressa nella memoria di tutti coloro che l'hanno vissuta direttamente la cerimonia d'inaugurazione, degna dell'evento, così come la grande partecipazione degli atleti di tutte le città e paesi della nostra Provincia, dalle più grandi ai più piccoli.

Manifestazioni

Non solo grandi avvenimenti ma anche attività di base, come già scritto, e quindi lo sport è anche preparazione dei giovani, attività fisica e sportiva per ogni età che le tante società e associazioni sportive maceratesi di ogni sport svolgono quotidianamente grazie all'apporto di tanti volontari e di tanti tecnici preparati.

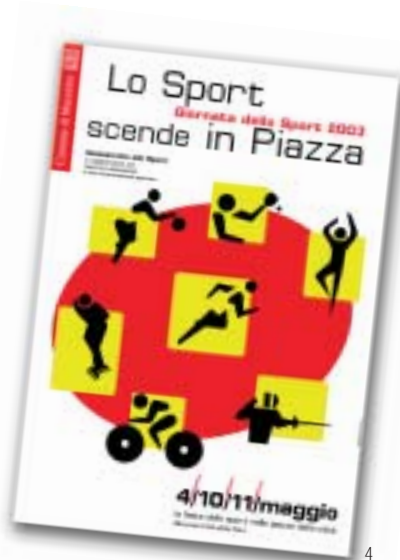
Queste attività sfociano poi non solo nelle normali competizioni di campionati e gare ma anche in tante manifestazioni che vanno dai diversi tornei di calcio giovanile anche di livello regionale organizzate

dalle nostre società, alle gare podistiche che vedono insieme ragazzi con "giovani" ottantenni, a meeting di atletica leggera e così via cui l'Amministrazione ha offerto sostegno sia impiantistico che economico. Accanto a queste manifestazioni organizzate dalle società va menzionata una particolare giornata di sport che in questi anni ha caratterizzato Macerata.

"Lo Sport scende in piazza" - Boom di partecipazione per le varie edizioni della grande kermesse. Migliaia di persone hanno assistito alle gare nel centro storico di Macerata organizzate dal Comune in collaborazione con i quartieri, le associazioni e gli enti di promozione sportiva. Coinvolte le più disparate discipline sportive e centinaia di atleti di tutte le età: tornei di calcio, calcetto, pallavolo ma anche gare di bocce, scacchi, baseball, pattinaggio, tennis-tavolo e arti marziali.

Manutenzioni e nuovi impianti sportivi

Grande l'impegno anche economico per la manutenzione straordinaria e la messa a norma di numerosi impianti sportivi dagli spogliatoi di diversi campi da calcio, al palasport Virtus di via dei Velini fino al campo sportivo dei Salesiani. Non si è pensato però solo a fare manutenzione ma anche ad incrementare la quantità e la qualità degli impianti anche in collaborazione con privati: così oltre alla nuova palestra di Colleverde e alle nuove piscine di Fontescodella, i cui cantieri stanno per aprire, è sorta una nuova palestra per rocciatori, unica nel centro Italia, a Fontezucca e sono stati realizzati numerosi campi di calcio a cinque in collaborazione con associazioni e parrocchie. Insieme



4



5



6



a questi, tre ci sembrano gli interventi più significativi realizzati mentre sono da segnalare ancora le previsioni finanziarie per la realizzazione di due importanti complessi sportivi nelle frazioni di Villa Potenza e Piediripa.

Il rinnovato stadio Helvia Recina

Ultimati alla fine del 2003, i lavori di manutenzione straordinaria hanno consentito l'effettiva rimessa a nuovo dell'impianto sportivo. In particolare, sono stati realizzati nuovi impianti elettrici, idrici, termici e antincendio nell'intera

struttura. È stato anche svolto un intervento di consolidamento della gradinata con successiva impermeabilizzazione. L'intervento di consolidamento ha riguardato anche la tribuna coperta. L'importo complessivo dei lavori è stato pari a circa 728 mila euro.

Nuovi spogliatoi e nuovo fondo sintetico per il campo della Pace

Sono in via di ultimazione i nuovi spogliatoi del campo sportivo del rione Pace per la cui realizzazione è stato stanziato un importo di poco superiore a 170 mila euro. È invece in fase di progettazione per essere realizzato durante la prossima estate un nuovo fondo in erba sintetica per renderlo più efficiente.

Il campo di Madonna del Monte

Trasformato a suo tempo in campo profughi, il terreno, pari a 5.800 metri quadri, è stato riportato alla sua originaria funzione di struttura sportiva. I lavori di ripristino, in seguito ad una richiesta della parrocchia di santa Maria del Monte, sono stati eseguiti dai residenti della zona che ne cureranno anche la gestione.



10 > Macerata città della formazione e dell'università

Macerata "Atene delle Marche": un appellativo che ci onora e che si addice alla nostra città soprattutto per il ruolo che istruzione e formazione hanno sempre avuto e continuano ad avere nel tessuto sociale e culturale.

Non per niente Macerata è ricca di scuole di ogni ordine e grado, oltre alle due realtà accademiche rappresentate da Università e dall'Accademia di belle arti. Tutte vantano una lunga storia.

A parte l'Università con più di 700 anni sulle spalle, hanno raggiunto traguardi considerevoli l'Istituto tecnico commerciale con 140 anni di vita e da cui sono state originate quasi tutte le altre scuole della città, il Liceo scientifico 80 anni, la stessa Accademia 30 per non parlare della storia ultracentenaria del Convitto nazionale da cui è nato il Liceo classico. Oltretutto l'Accademia di belle arti e il Convitto nazionale sono realtà presenti in pochissime città in tutta Italia. Tutto ciò conferma attualità e fondatezza dell'appellativo in apertura. Se questa è la realtà, l'impegno e lo sforzo dell'Amministrazione è stato



5

quello di collaborare, oltre anche le proprie strette competenze normative, con tutti gli enti preposti, dalla Provincia all'Università all'Accademia in quanto autonome, per il rafforzamento di questo ruolo e di questa ricchezza per la nostra città.

L'Accademia ha quindi avuto la sua nuova sede in via Berardi e il Comune ha messo a disposizione altri locali perché la crescita ha già reso insufficiente la nuova sede, la Provincia sta costruendo una nuova scuola in via Cioci per liberare Palazzo degli Studi, il Convitto nazionale è interessato da una importante ristrutturazione di cui si è già detto.

Discorso a parte merita il rapporto del Comune con l'Università: in questi anni si è notevolmente rafforzata la collaborazione tra queste due amministrazioni perché molti interessi convergono. Si è andati da una più stretta intesa nel programmare lo sviluppo edilizio dell'Università sia per attività didattiche che residenziali per studenti in stretta sinergia con l'Ersu, ad una maggiore collaborazione nell'organizza-

zione di convegni e seminari che sono occasione anche di sviluppo turistico della città fino ad arrivare alla definizione della realizzazione insieme, comproprietari al 50%, di un nuovo complesso natatorio.

Piscina

Via libera nel 2004 da parte del Comune e dell'Università al progetto definitivo per la realizzazione del complesso natatorio nella zona di Fontescodella che vedrà l'avvio dei lavori entro i primi sei mesi del 2005.

La struttura sorgerà nella area del parco di Fontescodella a fianco dell'attuale palazzetto dello sport. Il complesso sarà dotato di tre vasche, una scoperta di 25 metri e due coperte: una di 33 metri in grado di ospitare gare internazionali di pallanuoto, l'altra di 16 metri per l'avviamento al nuoto, con relativi servizi e spogliatoi. Gli oneri per la realizzazione e la successiva gestione saranno equamente suddivisi tra i due enti.

1 <

"Tra doping e sport non corre buon sangue", slogan contro l'utilizzo di sostanze dopanti in un depliant realizzato dal Comune.

2 <

La Maceratese Calcio nell'aula consiliare del Municipio.

3 <

Partenza di una gara di corsa dal centro storico.

4 <

La squadra di softball nella sala consiliare del Comune dopo la vittoria del quinto scudetto nel torneo di serie A (ottobre 2004).

5 / 6 >

Piano e prospetto del nuovo impianto natatorio i cui lavori partiranno nel primo semestre 2005.



6



11 >

Macerata città della Pace

Dopo oltre 50 anni dalla intitolazione di "Civitas Mariae", il Consiglio comunale all'unanimità, in occasione della tragica guerra in Iraq, ha voluto aggiungere l'appellativo di "Città della Pace".

Per tener fede a questa nuova denominazione, anche se si era già iniziato da prima, tante sono state le iniziative messe in campo dall'Amministrazione in favore della pace e della solidarietà tra i popoli, promosse spesso in collaborazione con il Coordinamento nazionale enti locali per la pace e i diritti umani. Ciò perché la Giunta, interpretando ideali e principi radicati nella storia di Macerata, ha inteso privilegiare tutte quelle iniziative tese a valorizzare i concetti di pace, solidarietà, dialogo tra le culture, i popoli e le fedi diverse. Da segnalare anche le numerose marce e manifestazioni per la pace organizzate insieme ad altri enti pubblici e associazioni sindacali e di volontariato.

La mia scuola per la pace

Si tratta di un Laboratorio permanente promosso dall'Amministrazione comunale e dal coordinamento nazionale degli enti locali per la Pace.

Nato già nell'anno scolastico 2001 - 2002 con l'intento di diffondere una cultura basata sul rispetto dei diritti umani, il progetto ha permesso agli studenti di incontrare personaggi prestigiosi quali Stefan Ouma Akot, esponente della commissione "Diritti umani" del Kenia, il palestinese Noah Salameh e l'esperto antinucleare indiano Achin Vanaik.

Le scuole di Macerata sono così impegnate da quattro anni in questo cammino di educazione alla pace che vede tanti momenti di partecipazione collettiva, tante manifestazioni e iniziative, sia scolastiche sia anche aperte al pubblico (marce per la pace, mostre, fiere, mercatini e recite).

Assemblee dell'Onu dei popoli

L'Amministrazione comunale ha aderito al comitato promotore delle Assemblee dell'Onu dei Popoli, che si svolgono tradizionalmente a Perugia, e si conclude con la marcia Perugia-Assisi. Dunque anche Macerata si è inserita a pieno titolo nel solco di una tradizione storica di impegno a favore delle politiche della pace.

Un ponte per... l'Iraq

Nel 2003 il Comune ha stanziato cinquemila euro per l'associazione "Un ponte per...", successivamente ascesa alla ribalta delle cronache con la vicenda del rapimento delle due volontarie italiane a Bagdad, Simona Pari e Simona Torretta. Il Comune, anche tenendo conto di un ordine del giorno che impegnava l'Amministrazione ad assumere ogni iniziativa utile a promuovere la cultura del dialogo e della pace, ha aderito ad una campagna di sostegno agli sfollati iracheni che prevede l'allestimento di un campo per milleduecento profughi.

No Excuse 2015

"Per vincere il terrorismo occorre anche costruire un mondo più giusto e più sicuro per tutti". Questo lo slogan della campagna "No excuse 2015" cui nel 2004 ha aderito l'Amministrazione comunale. Diverse le iniziative che hanno caratterizzato le manifestazioni del settembre scorso tra cui una veglia della pace per ricordare il massacro di Beslan, la mostra "Otto porte", una conferenza con Lucia Maddoli, responsabile della campagna in questione e un concerto dei Pueri Cantores.

1 <

Ragazzi provenienti da una zona "calda" del mondo, l'ex Sahara spagnolo, ospiti a Macerata.

2 <

Bandiere della pace in città.

3 / 4 >

Diffondere una cultura basata sui diritti umani. Questo l'obiettivo de "La mia scuola per la pace".

5 >

Solidarietà con il popolo iraqeno: un depliant per una delle tante iniziative di sostegno a popoli vittime di guerra o disastri naturali attuate nel corso del quinquennio.

6 / 7 >

Simona Pari e Simona Torretta, rapite e poi liberate in Iraq sono volontarie dell'associazione "Un ponte per...". Nel 2003 il Comune ha concesso un contributo a sostegno degli sfollati iraqeni.



La mostra allestita in piazza Mazzini nel 2004, dal titolo "8 porte", ha visto appunto l'esposizione di otto grandi porte ognuna collegata ad uno degli "obiettivi di sviluppo del Millennio" definiti nel 2000 da 189 Capi di Stato e di Governo da realizzare entro il 2015. Gli obiettivi sono: sradicare l'estrema povertà e la malnutrizione; garantire l'istruzione primaria a tutti i bambini e tutte le bambine, promuovere l'equità di genere e combattere le discriminazioni; ridurre di due terzi la mortalità infantile, migliorare la salute riproduttiva, ridurre della metà la



diffusione di malattie quali Hiv/Aids, malaria e altre, assicurare la sostenibilità ambientale e infine sviluppare una partnership globale a favore dello sviluppo.

le didattico nonché la pubblicazione dei disegni dei ragazzi della scuola di S. John a Korogocho.

Contro la pena di morte

Ogni anno, il 30 novembre, la torre civica viene illuminata per ribadire il "no" di Macerata alla pena di morte. La città ha aderito infatti fin dal 2001 alla Giornata mondiale contro la pena di morte con l'iniziativa "Città per la vita - Città contro la pena di morte", promossa dalla Comunità di sant'Egidio.

Cooperazione allo sviluppo

Accanto alla sensibilizzazione, alla formazione e alle manifestazioni, si è cercato di fare anche azioni concrete di solidarietà e di pace con i paesi più bisognosi. Quelle più significative sono da identificare nell'accoglienza estiva dei bambini del popolo del Saharawi profugo in mezzo al deserto, i quali vengono non solo per passare un mese diverso ma anche per ragioni sanitarie; inoltre nella collaborazione con una scuola delle baraccopoli di Nairobi in Kenia per l'acquisto di materia-



La Giornata della memoria che si celebra nella ricorrenza della apertura dei cancelli di Auschwitz è un appuntamento importante per l'Amministrazione di Macerata. Nel corso degli anni la Giornata è stata celebrata in collaborazione con la Provincia e l'istituto storico Morbiducci attraverso mostre, convegni e iniziative varie.





12 > I gemellaggi

In questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha rafforzato il legame già esistente con le due città gemellate ufficialmente, Issy Les Moulineaux (Francia) e Weiden (Germania), e ha conosciuto altre realtà di Paesi diversi (Floriana a Malta e Mangalia in Romania), organizzando scambi artistico culturali anche con la collaborazione di associazioni maceratesi; inoltre nel 2001 si è costituito il Comitato dei gemellaggi formato da esperti in materia, rappresentanti delle istituzioni e della società civile cittadina; si sono poi incrementati gli scambi scolastici di studenti tra le scuole superiori maceratesi e gli istituti scolastici delle città gemelle: l'Istituto tecnico per le attività sociali e il liceo scientifico. Da ultimo le novità in materia di gemellaggi, nel 2004, sono state la partecipazione di una delegazione maceratese alle Giornate europee svoltesi ad Issy nel mese di giugno e l'ospitalità nella nostra città di una compagnia teatrale di Issy nell'ambito della Rassegna Perugini che ha rappresentato il proprio spettacolo in lingua sottotitolato in italiano, il 31 ottobre 2004 al teatro Lauro Rossi. Di particolare interesse il rapporto che si è instaurato con la città di Floriana nella Repubblica di Malta, con il quale è stato definito un intenso programma di scambi culturali. Pur essendo un piccolo centro, Floriana è caratterizzata da una possente cinta difensiva, progettata dal maceratese Pietro Paolo Floriani da cui ha tratto il nome. La figura di questo ingegnere militare, vissuto dal 1584 al 1638 che prestò la sua opera in varie parti d'Europa prima di giungere a Malta, accomuna Macerata a Floriana offrendo un valido motivo di approfondimento culturale e di reciproca conoscenza.



1

13 > Ricorrenze e visite a Macerata

"A Macerata, che dopo decenni di impegnoso sviluppo mantiene, nell'elegante signorilità del centro urbano, come nel dolce paesaggio che lo circonda, un'intatta armonia; a Macerata, città operosa e colta, che ha saputo conciliare il grande progresso economico con la conservazione di un'atmosfera di civile equilibrio fra città e campagna, fra uomo e natura; a Macerata, che fu patria mia e della mia famiglia in anni sereni, fervidi di lavoro e di speranze, va il mio caldo augurio e cordiale saluto, con affetto immutato nel tempo". Ciò è quanto il Presidente della Repubblica, **Carlo Azeglio Ciampi**, scrisse il 21 giugno del 2000 nel registro d'onore del Comune in occasione della sua visita a Macerata. Una delle autorità, dei tanti personaggi e avvenimenti che hanno caratterizzato la vita istituzionale della città a partire dal 2000.

Una visita, quella di Ciampi, che ha assunto un'importanza particolare per la città, legata da sempre da sinceri sentimenti di simpatia e rispetto per l'attuale Presidente della Repubblica per anni vissuto a Macerata dove ha lavorato come funzionario alla Banca d'Italia, e che è stata anche occasione per inaugurare la biblioteca appartenuta al grande economista Maffeo Pantaloni.

Ma Macerata in questi anni ha visto anche la presenza di altri grandi personaggi come quella dei premi Nobel **Dario Fo** (6 maggio 2001) e **Rigoberta Menchù** (24 giugno 2001).

Anche per Fo si è trattato di un ritorno a Macerata che già ebbe modo di visitare in

veste di attore nell'aprile del 1991 con il "Mistero buffo" al Lauro Rossi e "Johan Padan e la scoperta de le Americhe" allo Sferisterio nel settembre dell'anno successivo.

Altra visita di prestigio e carica di significato per la nostra città è stata quella del premio Nobel per la pace, la guatemalteca Rigoberta Menchù, venuta a Macerata in occasione di un'iniziativa di pace nell'ambito della cooperazione tra i popoli contro ogni forma di sfruttamento, vessazione e di qualsiasi limitazione delle libertà sociali dell'uomo.

All'alto prelato **Ersilio Tonini** invece, sono andate le chiavi della città in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria, ad opera del Consiglio comunale.



3



2



4



5

done aspetti diversi, ovvero Maria vista come donna e come madre.

Nel 2004 Macerata ha vissuto anche due anniversari importanti, quello del **sessantesimo della Liberazione e del bombardamento della città**, rispettivamente il 30 giugno e il 3 aprile. Per ricordare la Liberazione della città il Comune, con l'Istituto storico "Mario Morbiducci", ha organizzato un nutrito programma di iniziative tra cui un convegno dedicato alla figura del comandante del Gruppo bande Nicolò, Augusto Pantanetti, due mostre oltre naturalmente alla cerimonia ufficiale.

Due momenti di commemorazione Macerata li ha vissuti anche in occasione del sessantesimo anniversario del bombardamento che la città subì dal 3 aprile del 1944 fino al mese di luglio dello stesso anno e che seminò distruzione e fece centinaia di vittime e numerosi feriti. Per ricordare quella triste pagina di storia per la città l'esibizione di alcune corali, la lettura di brevi testimonianze tratte dal libro "1944 bombe su Macerata" e una messa in suffragio dei caduti.

Infine il 28 novembre 2004 alla presenza del Presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, in coincidenza con il conferimento della laurea honoris causa, nella sala della Giunta comunale è stato ricordato il **50° anniversario della morte di Alcide De Gasperi** e il 30° anniversario dell'apposizione di una targa ricordo da parte dell'Amministrazione comunale nella sala stessa. In città lo statista è stato inoltre ricordato con una serie di conferenze all'Università e con una mostra sugli avvenimenti nel nostro territorio dalla fine della guerra fino agli inizi degli anni '50.

le, avvenuto il 18 settembre 2004 a testimonianza del sentimento di affetto e stima che lega il cardinale a Macerata. Tonini infatti fu vescovo della città dal 1969 al 1975, anni, ha ricordato egli stesso in occasione della cerimonia avvenuta in Municipio, "in cui ho trovato la speranza nel futuro, la humanitas, l'uomo al centro di ogni cosa e dunque lo scopo finale dell'universo".

Aspetti religiosi e laici si sono invece coniugati in occasione delle celebrazioni promosse dal Comune e dalla Diocesi per il **cinquantesimo anniversario** della proclamazione di Macerata "**Città di Maria**" nel novembre 2002. Il ricordo dell'avvenimento in Consiglio comunale, l'inaugurazione del Museo Diocesano nella basilica della Madonna della Misericordia, le esibizioni delle corali maceratesi al san Paolo e al teatro Lauro Rossi, la celebrazione religiosa in Cattedrale hanno scandito i vari momenti delle giornate dedicate a questa pagina storica di Macerata che, da un lato ha voluto rinnovare l'antica devozione dei maceratesi alla Madonna della Misericordia dall'altra ha inteso anche attualizzare la sua figura esaltan-



6

1 <
Grande impulso è stato dato ai gemellaggi. Nella foto una cerimonia a Weiden.

2 <
A Issy les Moulineaux nel 2004.

3 <
Il premio Nobel Dario Fo a Macerata.

4 <
La toccante cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria a don Ersilio Tonini.

5 / 6 >
Le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della proclamazione di Macerata "Città di Maria".

7 >
La premio Nobel guatemalteca Rigoberta Menchù.

8 >
La visita - un grande ritorno per la verità - del presidente Ciampi a Macerata nel giugno del 2000.



7



8